



La crisi dell'acqua potabile

L'umanità è arrivata alla sua resa dei conti con il sistema idrico mondiale: innalzamento delle temperature, deforestazione, inquinamento delle falde, innalzamento dei mari con annesso aumento della presenza di sale, spreco. Tutti questi fattori hanno fatto ridurre drasticamente la presenza di acqua potabile in tutti i continenti, creando crisi idriche a ripetizione, si iniziano a creare vere e proprie guerre fra stati, e fra stati e corporazioni multinazionali che nel corso degli ultimi decenni sono riuscite ad impossessarsi e comprare falde acquifere e corsi d'acqua di primaria importanza. Migrazioni da terre ormai arse e secche avvengono con sempre più frequenza, spostando milioni di persone.

Non bastano desalinizzatori d'acqua, appelli alla sua conservazione, e l'incessante lavoro di ricerca di nuove falde sempre nel sottosuolo, sempre più in profondità, il ciclo dell'acqua è ormai compromesso.

Nel frattempo gli Stati ricchi attuano una campagna di sensibilizzazione al problema fino ad arrivare ad un vero e proprio taglio *ad personam*, a Barcellona non è permesso consumare più di 3 lt di acqua al giorno per scopi diversi dal bere e *dosatori automatici* vengono installati in tutti gli edifici privati. In altri stati si è arrivati a far presidiare zone strategiche (dighe, pozzi, canali di convogliamento) dall'esercito, allo scopo di scongiurare rivolte popolari.

Tutto intorno sta diventando sempre più arido e secco, le foreste muoiono a causa di piogge acide.

Non esistono soluzioni alternative se non un ritorno all'origine, al sentire l'acqua e la sua presenza, la sua corporalità, il suo essere ovunque e anche dentro di noi.

Corrado Verdolini

**#acqua #crisiidrica #ciclodellacqua #deserto #prosciugare #sete
#sentireacqua**